

Autosoccorso in valanga Dall'attrezzatura al farne buon uso: le basi per la sicurezza

Preparati e prudenti sulla neve

45 iscritti al corso organizzato dal Cai a Formazza

FORMAZZA - Il primo gruppo dei 45 iscritti al corso di autosoccorso in valanga - organizzato dalla Scuola intersezionale di escursionismo Est Monterosa in collaborazione con lo SVI (Servizio Valanghe Italiano) e diretto da **Sauro Zani** (Cai Domodossola) e **Gianni Boriolo** (Cai Gravelona Toce) - ha effettuato l'uscita pratica didattica in valle Formazza lo scorso 16 marzo. Venti allievi, provenienti dal Vco e dal Novarese, e nove istruttori si sono ritrovati al campo scuola artva della Cascata del Toce.

Gli allievi avevano già ricevuto una preparazione teorica, che comprendeva: l'interpretazione del bollettino valanghe e la valutazione del rischio; organizzazione dell'autosoccorso; tecniche di ricerca, cono-



scenza e uso dell'attrezzatura. Le recenti grosse nevicate e i tragici incidenti che le hanno seguite, hanno riportato alla ribalta l'importanza di un'attrezzatura - peraltro obbligatoria dal 1° gennaio 2022 - troppo spesso disattesa: pala, sonda e

Artva. Quest'ultimo dispositivo elettronico rice-trasmittente si rileva fondamentale sia per la persona travolta per segnalare la propria presenza anche sotto un notevole strato di neve, sia per i soccorritori che scaveranno efficacemente nel

punto preciso.

Come ci raccontano le cronache, non solo temerari sci-alpinisti possono essere vittime di valanghe, ma anche semplici ciaspolatori.

Alcune sezioni del Cai dispongono attualmente di queste attrezzature da noleggiare a chi le richiede, ma per chi frequenta abitualmente la montagna invernale sarebbe saggio possederne una propria.

Il secondo gruppo di allievi avrà la sua esperienza (tempo permettendo) il prossimo 6 aprile.

Informati grazie a queste utilissime iniziative, preparati e prudenti, potremo godere con più tranquillità di uno degli sport più affascinanti.

Lisanna Cuccini